

TERRITORIO DA GOVERNARE O DA GESTIRE?

UN PGT PER TUTTI ...

Quelli che chiedono, urlano, rompono... ottengono. Questa logica non ci piace! Deve avere uguale importanza anche chi, da anni, ha un pezzetto di terreno che non passa mai edificabile perché non ha mai osato chiedere, urlare, rompere...

Poi ci sono "quelli che contano", che da sempre ottengono più di tutti, con le promesse che loro "daranno tanti posti di lavoro", "daranno alla comunità dei mega parchi per lo sport ed il tempo libero", "porteranno a Zanica delle mega attività utili a tutti". Il PGT deve rispondere solo ai problemi esistenti e riscontrabili da studi ed analisi eseguiti sul territorio.

IL TERRITORIO NON E' MERCE DI SCAMBIO

Come funziona questa logica:

"Tu mi costruisci un rondò e un pezzo di strada; noi ti faremo costruire tanti bei metri cubi di case sul tuo terreno.

Ma è zona agricola! Non importa, per il bene di tutti la facciamo passare edificabile.

Ma non è servita da urbanizzazioni! Non importa, la colleghiamo ai servizi che già esistono.

Ma sarà un insediamento staccato dal centro abitato. Non importa. Vedrai che col tempo verrà costruito anche il resto."

E la barca va avanti, ma non si sa dove!

GIU' LE MANI DALLE AREE ARTIGIANALI

L'area artigianale di proprietà comunale in via Crema, esempio di scambio con una ditta privata (io ti faccio ampliare la ditta e tu mi dai il terreno), è oggi oggetto di un ulteriore "proficuo" scambio.

Questo terreno, che doveva servire agli artigiani e alle ditte di Zanica per spostarsi da zone urbanistiche non idonee, ora serve per fare cassa e realizzare così le opere previste dall'Amministrazione.

Attualmente i nostri artigiani e le aziende sono alla canna del gas per il momento economico sfavorevole; non si possono quindi permettere di comprare aree e spostare le attività. Potrebbero farlo in futuro, quando la congiuntura economica sarà più favorevole.

Ma ci saranno ancora aree disponibili o dovranno cambiare paese?

Zanica GRAFFITI: "Urbanistica o enigmistica?"

UNISCI I PUNTI... SE CI RIESCI

FERRETTI
ZANICA NORD

CENTRO
VIA CASTELLANA

VIA MADONNA
DEI CAMPI

VIA MOLINO
DEL BOSCO

CASCINA
CANONICI

I PARCHEGGI MANCANO A ZANICA. PREVEDERLI E' COSI' IMPOSSIBILE?

Mancano parcheggi! Da quanto tempo sentiamo questa lamentela. Ma è proprio così impossibile programmare anche a medio termine l'individuazione di nuove aree da destinare a parcheggio? Vi sono delle aree che sono più critiche di altre come la zona cinema-asilo e lo stesso centro di Zanica.

Si potrebbero vincolare alcune aree, oggi occupate da edifici, per essere destinate a parcheggio. Un esempio di un'occasione persa è l'area già occupata dal laboratorio del marmista di via Crema (zona cimitero). Anziché costruire nuovi edifici, poteva essere acquisita dal Comune per collocarvi un parcheggio pubblico: grande, anche multipiano, vicino al centro.

se vuoi essere sempre informato

- **Visita il blog www.iltasso.org**

- **Vieni ai "lunedì del Tasso" presso il centro culturale Don Milani.**

Le prossime date sono: 24 maggio, 7 e 21 giugno.



www.iltasso.org

la posta del Tasso

Foglio di informazione dell'associazione IL TASSO - Maggio 2010

Un anno di lavoro

A distanza di un anno dalle elezioni è giusto fare il punto della situazione.

Molti sanno che il nostro ingresso in politica è avvenuto da una porticina molto angusta, non avendo voluto allearci comodamente a partiti e a persone. Sentivamo il bisogno di una testimonianza: che può e deve esistere un diverso modo di fare politica e amministrazione. Trasparenza, informazione, dialogo, che escluda ideologie e personalismi, volevano essere le linee guida del nostro agire.

L'idea di costituire in poche settimane un gruppo per dare vita a questo progetto conteneva in sé due incognite: una elettorale, l'altra organizzativa. La prima incognita, quella elettorale, è stata svelata. Mille zanichesi, quasi il 25% di chi ha votato, ci hanno scelto. Ed è stato un segnale forte che tutti hanno colto. La seconda scommessa, quella di lasciare un segno differente nell'agire amministrativo quotidiano, è in fase di continuo sviluppo.

E' un lavoro duro quello di scardinare **logiche di appartenenza** in cui i verbi si coniugano solo al plurale: noi, voi, loro. Qualsiasi nostra proposta e posizione vengono viste, da destra, come un soccorso alla sinistra che governa e, da sinistra, come un appoggio alla destra che sta all'opposizione. E siccome non riescono ad identificarci, per comodità ci definiscono di centro. Che ridere. Il nostro qualificante era e resta quello di un anno fa: siamo semplicemente di Zanica.

E' un lavoro durissimo quello di **informare**. Perché informare vuol dire essere in primo luogo informati. E a Zanica essere informati è spesso un'impresa. A volte ci rendiamo conto che esiste una volontà di tenere nascoste alcune notizie (vedi cava, vedi discarica, vedi Centro di via Castellana), ma spesso è proprio una mancanza congenita. A volte la documentazione raccolta ha consentito all'Amministra-

zione di valutare meglio le conseguenze di decisioni già prese: citiamo ad esempio il fotovoltaico e la centrale a biogas.

E' un lavoro che spesso viene riconosciuto più dai cittadini che dal "Palazzo".

Abbiamo sollevato, grazie alle segnalazioni dei cittadini, alcune questioni e spesso queste hanno poi trovato o stanno trovando soluzione: l'illuminazione di via Turollo, la manutenzione dei giochi degli impianti sportivi, le emissioni sonore e di polveri nella zona del Palaghiaccio.

A volte questo lavoro ci viene riconosciuto anche dal "Palazzo": un intero piano triennale delle opere è stato rivoltato come un calzino, sulla base delle nostre osservazioni.

E' un lavoro che a volte **non trova riscontro**, nonostante l'evidenza: la questione del traffico pesante in via Caniana e via Caravaggio, alimentato dai camion che provengono dalla cava (e lì il Comune in fase di convenzione poteva vietarli!) o le sbarre in aperta campagna su strade per noi di pubblica utilità.

E' un lavoro che potrebbe essere anche **migliore, più propositivo**, se fossimo messi nella condizione di lavorare meglio e non inseguendo le emergenze, scoperte, segnalate o imposte.

Intanto cerchiamo di proporre, di sviluppare nostre idee soprattutto sul tema dell'infanzia (la scuola materna, il nido) o sul Piano di Governo del Territorio che si sta stancamente prefigurando come un Piano Regolatore, neanche troppo mascherato, dello sviluppo immobiliare.

Intanto IL TASSO cresce nella considerazione di tutti. Prima visto come una "novità". Poi "rompi-scatolette". Poi gruppo di proposta.

Ed è passato solo un anno.

Il Centro sportivo di via Castellana ovvero "La nostra Los Angeles"

Era il 17 febbraio 1989 quando il Consiglio comunale di Zanica approvava il piano di lottizzazione "CERESOLA" presentato dalla cooperativa "IL CENTRO C.R.A. Culturale Ricreativo Atletico s.c.a.r.l." per la costruzione di un complesso polispportivo e ricreativo in Zanica via Castellana via Comun Nuovo.

Il clima in consiglio comunale quella sera doveva essere di grande euforia, tanto è che si usarono termini entusiastici nel definire tale progetto, come ad esempio "Il Centro sportivo più grande dell'intera Provincia di Bergamo", "un prestigio per la Comunità zanichese", "la nostra comunità ne è e ne sarà orgogliosa in futuro", "la nostra Los Angeles".

Da quella sera sono passati ormai più di vent'anni e se allora, simbolicamente, il cartello all'ingresso del complesso annunciava "Qui nascerà la nuova città della dello sport", ora non ci rimane che scriverci "Qui riposerà in pace, amen".

Per comprendere appieno cosa è accaduto, vi invitiamo a leggere attentamente la cronistoria degli eventi - disponibile sul blog - la quale, pur essendo abbastanza lunga nella sua esposizione, ha comunque il pregio di fornire un'informazione completa, dettagliata e comprensibile sulla vicenda. Da quanto riportato nella cronistoria, inoltre, si evince chiaramente che la vicenda è ben lungi dall'essere conclusa.

Prima però di lasciarci il passato alle spalle, per proiettarci - giustamente - in un possibile scenario futuro, noi del TASSO riteniamo doveroso soffermarci su alcuni passaggi storici.

Nel settembre del 2000 veniva approvata in Consiglio comunale una variazione del PRG pur in presenza di una reticenza da parte del lottizzante (la BCC) a registrare la convenzione con atto notarile. L'atto notarile avrebbe garantito l' "opponibilità a terzi"; in sostanza chi comprava era tenuto a sapere quali fossero gli effetti e gli obblighi previsti dalla convenzione. E a Zanica tutti sanno quali fossero gli obblighi, che nascevano dall'aver trasformato un'area agricola in un centro servizi a vocazione prevalentemente sportiva.

Nel gennaio del 2003 l'Amministrazione adottava una variante al PRG che introduceva ben 30.000 metri cubi di volumetria residenziale e terziaria a fronte di un semplice impegno di un soggetto nemmeno proprietario dell'area: la società "Nuova Era spa".

Quello che amaramente si capisce è che l'Amministrazione si è fidata troppo di interlocutori che avrebbero dovuto parlare la stessa lingua, che non era quella del business e delle plusvalenze, ma del bene collettivo.

Ed ora? Non si comprendono i motivi che giustificano ancora il permanere di una concessione all'utilizzo temporaneo degli spazi del "CENTRO", considerato ormai lo stato avanzato del contenzioso in essere e il fatto che ai cittadini di Zanica è ormai da tempo negata la possibilità di utilizzo, in alcun modo, di tali spazi.

Noi del TASSO siamo d'accordo a voler guardare in prospettiva futura: invitiamo però i nostri amministratori a far tesoro degli errori del passato.

Non gradiremmo, per esempio, che al fine di divenire ad una definizione bonaria del contenzioso in essere (che vede comunque allo stato attuale il Comune vittorioso), si facciano altre concessioni in termini di edificabilità: alcuni segnali ci preoccupano in tal senso, quale l'acquisizione da parte di "qualcuno" di terreni contigui al Centro.

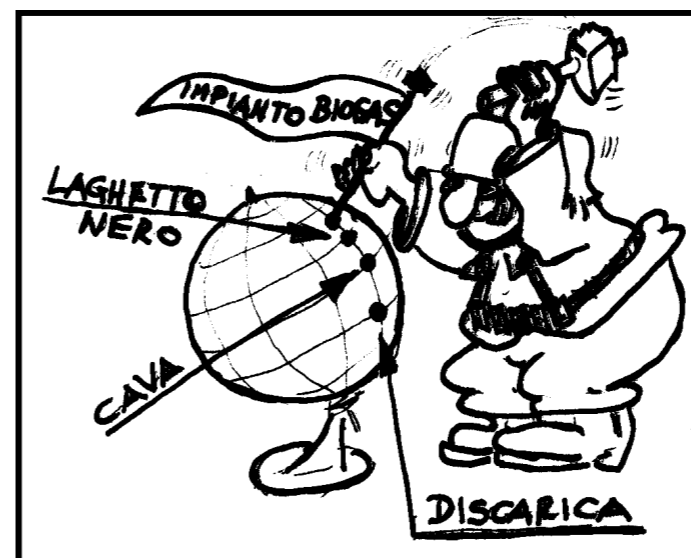
Temiamo infatti che le parole pronunciate in Consiglio comunale in quella lontana serata del 1989 per annunciare la nascita della "nostra Los Angeles" siano impropriamente profetiche: anziché una "nostra Los Angeles", all'avanguardia in fatto di strutture sportive, non vorremmo ritrovarcene una ugualmente imponente, ma per numero di nuove villette a schiera edificate!

Riguardo a ciò, comunque, noi del TASSO vigileremo e soprattutto vi terremo INFORMATI!

Zanica GRAFFITI: "L'interpretazione dei sogni"



Zanica GRAFFITI: "Linea difensiva?"



Cava ex Cuter (laghetto nero)

Dopo la nostra richiesta di chiarimenti dello scorso 29 dicembre, ci è pervenuta la risposta dell'Amministrazione in data 16 febbraio che in sintesi diceva che non erano ancora disponibili i risultati delle analisi e che appena possibile ci sarebbero stati comunicati.

A oggi, purtroppo, nulla ci è pervenuto.

Nuova area di cava

Dopo esserci scontrati sia in Consiglio comunale che a mezzo volantini con l'Amministrazione a causa della nostra contrarietà all'accordo cava in termini quantitativi e qualitativi e dopo tutta una serie di deroghe da parte della Provincia alle distanze da rogge, metanodotti, strade provinciali e pozzo privato, il volume da escavare è diventato di 527000 mc, avallando di fatto la fondatezza delle perplessità da noi riportate.

Avevamo auspicato la cessione gratuita al comune delle aree interessate a fine lavori per farne un futuro polmone verde. NIET!

Discarica R.S.U. (Rifiuti Solidi Urbani)

Siamo stati convocati come gruppo consiliare per valutare una proposta di "sistemazione dell'area" prima della cessione al Comune da parte dell'ente gestore. In questa occasione abbiamo scoperto che **l'Amministrazione è a conoscenza già dal 2005** che la discarica è più alta mediamente di 7 metri con punte di 14 metri (inerti depositati dopo il collaudo del 1993); come se non bastasse l'abuso edilizio, c'è anche il danno ambientale: il materiale di riporto è contaminato.

Achtung! Ambiente

Richiesta la documentazione, i dettagli ci hanno fatto inorridire: il terreno risulta contaminato da idrocarburi, rame, zinco, cadmio, ma soprattutto da arsenico. Alla luce di questo la proposta di dare una risagomatura alla "collinetta" e di ricoprire il tutto con ulteriore strato di 1-1,5 metri di terriccio da parte di chi vi ha realizzato ricavi multimilionari (in euro) ci sembra un insulto. Visto il parere negativo della Provincia a tale proposta e nell'attesa di ricevere ulteriore documentazione, **non vogliamo in nessun modo renderci corresponsabili di un tale accordo.**

Impianto a biogas

Venuti a conoscenza della delibera di Giunta che in data 28 maggio 2009 (a pochi giorni dalle elezioni) rilasciava parere favorevole quale indirizzo politico-amministrativo alla realizzazione da parte di imprenditore privato di un impianto a biogas (in grado di produrre energia elettrica mediante l'impiego degli escrementi bovini) a sud del Padergnone, abbiamo richiesto la documentazione che ha prodotto tale delibera e abbiamo cominciato a documentarci sulle tipologie degli impianti.

Successivamente abbiamo avuto degli incontri con il Sindaco e gli Assessori all'Urbanistica e all'Ambiente; da questi incontri è scaturita la necessità di visitare degli impianti simili essendo la materia poco conosciuta. Abbiamo visitato un impianto a Caravaggio e uno in provincia di Lodi.

Pur essendo favorevoli a questa tipologia di impianti per le opportunità che possono offrire agli imprenditori agricoli, **non siamo d'accordo con la localizzazione prevista a Zanica** per una serie di motivi che andremo ad elencare:

1) Pur avendo verificato che le emissioni sono contenute, realizzare tale impianto vicino al Padergnone ci sembra un accanimento nei confronti della frazione.

2) Tali impianti di solito sono collocati a fianco degli allevamenti (in aperta campagna) e il trasporto dei liquami avviene per mezzo di condotte chiuse. Nel nostro caso no: intorno all'impianto si avrebbe un traffico di circa 4000 automezzi all'anno tra camion e carri agricoli.

3) L'impianto così come proposto, sembra non dare garanzie sufficienti sul piano del contenimento delle molestie olfattive e per l'abbattimento del carico di azoto.

Ci auguriamo che le nostre osservazioni siano utili anche ai nostri amministratori che in conferenza di servizio (è a livello provinciale che si decide) dovranno rappresentare noi tutti.